

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

A cura del Dirigente Servizi Finanziari
Dott.ssa Loretta Bettari

INDICE

- 1. I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI**
 - 1.1 LE ENTRATE**
 - 1.1.1 Imposta municipale propria (IMU)
 - 1.1.2 Tributo comunale sui servizi indivisibili (TASI)
 - 1.1.3 Tariffa sui rifiuti (TARI)
 - 1.1.4 Addizionale comunale all'IRPEF
 - 1.1.5 Canone occupazione spazi ed aree pubbliche
 - 1.1.6 Imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e diritti sulle pubbliche affissioni
 - 1.1.7 Imposta di soggiorno
 - 1.1.8 Proventi recupero evasione tributaria e mancati pagamenti
 - 1.1.9 Proventi sanzioni al codice della strada
 - 1.1.10 Proventi aree sosta comunali a pagamento
 - 1.1.11 Altre entrate extra-tributarie
 - 1.2 LE SPESE**
 - 1.2.1 Fondo di solidarietà comunale
 - 1.2.2 Fondo crediti di dubbia esigibilità
 - 1.2.3 Fondo pluriennale vincolato
 - 1.2.4 Fondi di riserva
 - 1.2.5 Accantonamento per passività potenziali
 - 1.2.6 Entrate e spese non ricorrenti
 - 1.2.7 Entrate a destinazione vincolata
- 2. ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE E DEI RELATIVI UTILIZZI**
- 3. ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI**
- 4. EVENTUALI CAUSE CHE HANNO RESO IMPOSSIBILE INDIVIDUARE IL CRONOPROGRAMMA DI SPESA DEGLI INVESTIMENTI**
- 5. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE IN FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI**
- 6. GLI ONERI E GLI IMPEGNI FINANZIARI STIMATI STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA**
- 7. ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI**
- 8. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE**
- 9. EQUILIBRI DI BILANCIO**
- 10. BILANCIO DI CASSA**
- 11. CONSEGUIMENTO DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA**
- 12. CONCLUSIONI**

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2016-2018 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente, e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Per la formulazione delle previsioni, ciascun Dirigente ha comunicato al Servizio finanziario gli stanziamenti da iscrivere per ciascun capitolo di entrata e di spesa.

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per le principali voci di entrata e di spesa.

1.1. LE ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2016-2018 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.).

Nei paragrafi seguenti sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate.

1.1.1 Imposta municipale propria (IMU)

La Legge di stabilità 2016 ha apportato alcune modifiche alla disciplina relativa all'IMU (commi 10, 11, 12, 13, 15, 21, 22, 23, 24 e 53), imposta istituita nel 2012 con applicazione alla totalità degli immobili, modificata nel 2013 con la previsione dell'esenzione delle abitazioni principali (escluse le A1, A8 e A9) e di altre tipologie di immobili e ulteriormente modificata nel 2014 e nel 2015.

In sintesi le principali novità che interessano il Comune di Desenzano, relativamente all'IMU per l'imposizione 2016:

- Non verrà applicata ai terreni agricoli (il Comune di Desenzano torna ad essere considerato "collinare" e quindi esente);
- Viene istituita una riduzione della base imponibile degli immobili dati in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado, ma solo a determinate condizioni;
- Vengono esentati i cosiddetti immobili "imbullonati", a condizione che venga rivista la relativa iscrizione al catasto.

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

Non essendo stata prevista una variazione delle aliquote applicate nel 2015, in ossequio ai principi contabili secondo cui la previsione dei tributi riscossi per autoliquidazione segue il principio di cassa, è stata iscritta in bilancio la somma versata dai contribuenti nell'anno di riferimento 2015, rilevata al 12 gennaio 2016 al netto delle entrate relative ai terreni agricoli e alla somma trattenuta dallo Stato che, dal 2016, in virtù di quanto previsto ai commi 17-20 della Legge di Stabilità 2016, si stima essere nel 22,15% (lo scorso anno è stata pari al 38,23%), secondo il seguente schema:

Totale versamenti con F 24 2015	16.211.675,68
Versamenti relativi ai terreni agricoli	- 169.714,20
GETTITO STIMATO	16.041.961,48
Somma trattenuta dallo Stato	2.952.486,64
SOMME DA INTROITARE A BILANCIO	13.089.474,85
ARROTONDATO A	13.089.475,00

La minore somma trattenuta dallo Stato non comporta un beneficio per il bilancio in quanto andrà ad incrementare il debito nei confronti dello Stato per il fondo di solidarietà, come si dirà in seguito.

Non risultano ad oggi esattamente quantificabili gli effetti sul gettito relativo:

- agli "imbullonati", in quanto dovranno essere reinscritti in catasto;
- ai comodati ai parenti, le cui condizioni di applicabilità risultano tuttavia piuttosto restrittive e comunque non si tratta di esenzione ma solo di una riduzione della base imponibile pari al 50%.

A fronte di questi mancati o minori introiti la legge di stabilità prevede comunque un ristoro ad oggi non quantificabile, che dovrebbe coprire il minor gettito.

La stima sopra descritta è comunque inferiore alla quantificazione del Portale del Ministero delle Finanze che stima un gettito minimo superiore a quello indicato e iscritto in bilancio.

1.1.2 Tributo comunale sui servizi indivisibili (TASI)

La Legge di stabilità ha esentato dal pagamento della TASI tutte le abitazioni principali, con la sola esclusione delle categorie A1, A8 e A9. Poiché la TASI, nel Comune di Desenzano, nei due anni precedenti era stata applicata solo sull'abitazione principale, l'Amministrazione propone in sede di approvazione del bilancio, di non applicarla neppure alle categorie sopra citate, e quindi di azzerare tutte le aliquote.

Nel bilancio 2016 non è stato conseguentemente previsto alcun provento relativo alla TASI, se non con riferimento ai versamenti tardivi o di recupero crediti relativi agli anni precedenti.

Nella Legge di stabilità è previsto un ristoro del mancato gettito TASI che dovrebbe essere uguale a quanto introitato nel 2015 come abitazione principale (al 12 gennaio risultavano introitati Euro 3.330.392,00). Detto ristoro, stimato prudenzialmente in Euro 3.250.000,00, non verrà erogato direttamente nelle casse comunali, ma verrà detratto dall'importo a debito del Fondo di solidarietà comunale, di cui si dirà nei paragrafi successivi.

1.1.3 Tariffa sui rifiuti (TARI)

Per quanto riguarda la tariffa rifiuti è stata predisposta la Relazione tecnica e il Piano tecnico finanziario dal Settore Ecologia, che è oggetto di apposita deliberazione di approvazione da parte del Consiglio Comunale e del parere del Collegio dei Revisori, e a questi documenti si fa il rinvio per un'analisi approfondita.

Rispetto al 2015 vi sono delle variazioni dovute al completamento della procedura di raccolta differenziata su tutto il territorio comunale.

Le risultanze del Piano finanziario risultano in pareggio, come richiesto dalla normativa ed evidenziati nelle tabelle riassuntivo contenute nel piano stesso che qui si riportano integralmente.

P.T.F. 2016 - PROSPETTO COSTI SERVIZIO DI IGIENE URBANA			
	Imponibile	Iva	Totale
Spese per fatturazione e riscossione TARI	65.573,77	14.426,23	80.000,00
Spese smaltimento rifiuti speciali e pericolosi (cap.5.900)	4.098,36	901,64	5.000,00
Oneri personale ufficio tributi-ecologia	124.000,00	0,00	124.000,00
Contributi associazioni locali (cap.5882)	4.918,03	1.081,97	6.000,00
Crediti inesigibili art. 7 c.9, L.06.08.2015 n. 125	100.000,00	0,00	100.000,00
TOTALE	298.590,16	16.409,84	315.000,00

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

P.T.F. 2016 - PROSPETTO COSTI SERVIZIO DI IGIENE URBANA			
Spese per la gestione del servizio di igiene urbana (cap.5962)*	3.981.492,42	404.149,24	4.385.641,66
TOTALE	4.280.082,58	420.559,08	4.700.641,66

P.T.F. 2016 - PROSPETTO ENTRATE SERVIZIO DI IGIENE URBANA	
	Totale (Tariffe 2015)
Entrate da TARI - proiezione del 11.11.2015 (<i>al netto delle riduzioni tecniche * delle compensazioni e del tributo provinciale</i>)	4.186.000,00
UND aumenti tariffari differenziati per zona turistica TA - TB -TC	150.000,00
UND in zona posta all'esterno della Turistica	0,00
Aumenti differenziati per tipologia di mercati	40.000,00
UD riduzioni tariffarie differenziate per zona	-90.000,00
Proventi per servizi a domicilio U.N.D. con convenzione	80.000,00
Proventi Consorzi di recupero rifiuti	40.000,00
Canone affitto per uffici e deposito	53.000,00
Proventi da conferimenti ai centri di raccolta	60.000,00
Recupero morosità TIA - TARES - TARI	200.000,00
Servizio di raccolta a domicilio vegetale	5.000,00
TOTALE 1)	4.724.000,00
Riduzione U.N.D.	-23.358,34
TOTALE ENTRATE 2)	4.700.641,66
TOTALE COSTI	4.700.641,66
DIFFERENZA entrate/spese	0,00

Le varie entrate e spese indicate nei prospetti sono state inserite negli appositi capitoli di bilancio.

1.1.4 Addizionale comunale all'IRPEF

L'addizionale comunale, per effetto dell'entrata in vigore del D.Lgs. 28.09.1998 n. 360, nel Comune di Desenzano, è stata applicata dall'anno 2000 fino al 2012 compreso in forma proporzionale. Dall'anno 2013, con apposito regolamento approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 17 del 10.04.2013, è stata completamente riformata l'imposizione passando al sistema progressivo e con una soglia di esenzione, come rappresentato nella seguente tabella:

SCAGLIONE IRPEF	IMPORTI	PERCENTUALE
1°	0 - 15.000,00	0,40%
2°	15.000,01 - 28.000,00	0,50%
3°	28.000,01 – 55.000,00	0,60%
4°	55.000,01 – 75.000,00	0,70%
5°	Oltre 75.000,01	0,80%
SOGLIA ESENZIONE		15.000,00

L'applicazione delle sopra citate aliquote ha portato nel triennio precedente alle seguenti entrate di cassa:

Anno	Incassi in competenza	Incassi in conto residui	TOTALE
2015	1.731.527,80	260.583,92	1.992.111,72
2014	777.326,38	1.223.180,74	2.000.507,62
2013	476.819,26	1.215.071,80	1.691.891,16
MEDIA TRIENNIO			1.894.836,63

Nel 2015, con il riaccertamento straordinario, sono stati eliminati i residui relativi all'addizionale IRPEF e, in conformità a quanto previsto dai nuovi principi contabili, si è passati ad una gestione di questa imposta meramente "di cassa". Tenuto conto della media degli introiti del triennio precedente sopra illustrata e di

quanto previsto dall'apposito programma del Portale del Ministero delle Finanze che evidenzia un'entrata di cassa per l'anno 2016 di un gettito compreso fra 1.695.614,43 e 2.072.417,63 si è iscritta in bilancio un'entrata a fronte di questa imposta pari a 1.900.000,00 Euro.

1.1.5 Canone di occupazione spazi ed aree pubbliche (COSAP)

Il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, disciplinato dal Decreto Legislativo 15.11.1993 n. 507, è un'entrata di natura patrimoniale, introdotta dal Comune di Desenzano del Garda a decorrere dal 1° gennaio 1999, in sostituzione della Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP).

Il canone è dovuto da tutti coloro che effettuano occupazioni di qualsiasi natura, anche se privi di autorizzazione, in modo permanente o temporaneo su aree pubbliche o private grate da servitù di pubblico passaggio e da coloro che effettuano occupazioni soprastanti o sottostanti il suolo medesimo.

Le modalità di applicazione del canone sono state stabilite con l'apposito regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 28.03.2014 e successivamente modificato con deliberazione n. 22 del 31.03.2015.

Per l'anno 2016 sono confermate le tariffe vigenti, già approvate con deliberazione della Giunta Comunale n. 125 del 22.05.2014 e conseguentemente in bilancio sono stati stanziati i medesimi importi dei due esercizi precedenti per una somma complessiva pari ad Euro 570.000,00 Euro.

1.1.6 Imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e diritti sulle pubbliche affissioni

L'imposta sulla pubblicità, disciplinata dal Decreto Legislativo 15.11.1993 n. 507, si applica a tutti coloro che effettuano la diffusione di messaggi pubblicitari, attraverso varie forme di comunicazione visive e/o acustiche diverse da quelle assoggettate al diritto sulle pubbliche affissioni; il servizio è gestito in regime di concessione dalla ditta ICA srl – Imposte comunali Affini con sede legale in Parma, ma con una sede operativa sul territorio, a cui sono attribuite le funzioni e i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.

Le modalità di applicazione e di gestione sono state disciplinate con l'apposito regolamento comunale, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 119 del 17.12.2012, mentre per le tariffe si confermano quelle già previste per il 2015 ed approvate con deliberazione della Giunta Comunale n. 274 del 20.12.2012.

Il gettito previsto in bilancio è pari ad Euro 633.000,00 (capitolo 20) per l'imposta comunale sulla pubblicità e di Euro 32.000,00 (capitolo 100) per i diritti sulle pubbliche affissioni, in linea con quanto previsto e introitato nel 2015.

1.1.7 Imposta di soggiorno

L'imposta di soggiorno è un tributo comunale, introdotto nel nostro ordinamento dall'articolo 4 del D. Lgs. 12 aprile 2011, n. 23 e disciplinato dall'apposito regolamento comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 118 del 17.12.2012 (successivamente modificato con delibera Consiglio Comunale n. 24 del 28.03.2014), che ne ha sancito l'applicazione a Desenzano dal 2013 per il periodo 1° aprile – 31 ottobre.

Le tariffe non sono state variate e quindi sono quelle contenute nelle deliberazioni della Giunta Comunale n. 275 del 20.12.2012 e n. 42 del 20.02.2014.

Nel 2016 è stato iscritto in bilancio un gettito pari a 465.000,00 Euro, pari a quanto riscosso al 31.12.2015.

Come stabilito dalla normativa in materia, i proventi derivanti dall'imposta di soggiorno devono essere interamente destinati *“a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali.”* (art. 2 Regolamento comunale).

Alla luce di ciò sono state previste spese correnti pari al medesimo importo iscritto in entrata e precisamente:

Capitolo	Descrizione	IMPORTO
7802	Acquisto pubblicazioni per lo sviluppo turistico	10.000,00
7802-1	Acquisto beni diversi e materiali per lo sviluppo turistico	15.000,00
7828	Manifestazioni e prestazioni diverse per lo sviluppo del turismo	370.000,00
7864	Erogazione contributi per lo sviluppo del turismo	70.000,00
	TOTALE SPESE	465.000,00
50 Entrata	Imposta di soggiorno	465.000,00

1.1.8 Proventi recupero evasione tributaria e mancati pagamenti

L'Ufficio Tributi è impegnato da molto tempo per il recupero delle mancate riscossioni dei vari tributi dovuti sia all'evasione e/o elusione, ma anche a vere e proprie insolvenze.

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

Nell'ambito della fiscalità immobiliare si sta completando l'attività di verifica dell'ICI, mentre nel corso del 2016 verranno attivate le procedure di controllo e di accertamento in materia di IMU.

Sul fronte della tariffa rifiuti verranno sollecitati i mancati pagamenti del 2015 e verrà completata l'attività di accertamento e di recupero dell'evasione rilevata negli anni scorsi.

Nel corso dell'anno verranno attivate anche nuove procedure per la riscossione coattiva dei tributi, anche alla luce della cessazione dell'attività di Equitalia a favore dei Comuni, prevista attualmente per il 30 giugno 2016.

Complessivamente sono previste entrate in bilancio per recupero evasione o morosità per i seguenti importi:

RIF.	Descrizione	IMPORTI
9/0	I.C.I.	260.000,00
9/1	I.M.U.	730.000,00
8/0	I.C.I. da ruoli	60.000,00
83	Tariffa rifiuti	200.000,00
17/1	TASI	21.000,00
132	Attività di recupero con Ag. Entr.	5.000,00
	Riscossione coattiva tributi	268.000,00 - FCDE 192.960,00
	Riscossione coattiva sanzioni	90.000,00 - FCDE 64.800,00
	Riscossione coattiva entrate patrimoniali	7.000,00 - FCDE 5.040,00
	Riscossione coattiva entrate extra-tributarie	10.000,00 - FCDE 7.200,00
	TOTALE	1.381.000,00

Come si può vedere dal prospetto a fronte delle entrate da riscossione coattiva è stato iscritto l'apposito Fondo crediti di dubbia esigibilità, che verrà descritto in un apposito punto successivo.

Le somme previste sono relative a crediti a cui non corrispondono residui attivi ancora iscritti in bilancio.

1.1.9 Proventi sanzioni codice della strada

Le previsioni delle sanzioni amministrative al codice della strada e per violazione di regolamenti comunali sono state iscritte seguendo un criterio storico e secondo i nuovi principi contabili di competenza che impongono la registrazione dell'importo complessivo delle sanzioni elevate, ma anche di un fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte delle somme che non verranno presuntivamente rimosse o che verranno rimosse solo a seguito di procedure coattive.

Le somme iscritte sono le medesime previste per il 2015 e pari a complessivi 550.000,00 Euro (capitolo 690-0/690-1), ma con un effetto positivo sul bilancio pari ad Euro 351.010,00 se considerate al netto del Fondo crediti di dubbia esigibilità. E' stato previsto anche un introito di 90.000,00 Euro (capitolo 692) derivante da riscossione coattiva, al lordo di un FCDE di 64.800,00 Euro.

Sono inoltre previste entrate derivanti da ruoli di Equitalia e relativi agli anni precedenti per un importo pari ad Euro 130.000,00 (capitolo 690-2) ed Euro 12.000,00 per sanzioni recuperate da residenti all'estero (capitolo 691).

1.1.10 Proventi aree sosta comunali a pagamento

Pur non avendo una natura tributaria o sanzionatoria, i proventi derivanti dalle aree sosta comunali a pagamento rappresentano una fonte di entrata importante per il bilancio comunale.

La gestione delle aree sosta è disciplinata dall'apposito regolamento approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 108 del 28.12.2012, mentre le tariffe attualmente applicate sono state approvate con la deliberazione della Giunta Comunale n. 103 del 24.04.2014 di ricognizione ed istituzione delle aree di sosta a pagamento senza custodia e di determinazione delle tariffe e abbonamenti, successivamente integrata e/o modificata dalle delibere n. 148 del 12.06.2014, n. 184 del 24.07.2014 e n. 145 del 28.05.2015.

La previsione dell'entrata iscritta a bilancio nell'esercizio 2016, pari ad Euro 1.700.000,00, tiene conto degli incassi effettuati nel 2015, ma è inferiore in quanto si è tenuto conto della chiusura per lavori del parcheggio Vallone e della chiusura di Piazza Cappelletti dal prossimo autunno.

1.1.11 Altre entrate extra-tributarie

L'ammontare delle entrate extra-tributarie è pari a 7.487.314,24. La voce più rilevante è quella relativa ai parcheggi a pagamento di cui si è trattato al paragrafo precedente e il resto proviene principalmente dalle quote di compartecipazione versate dagli utenti per la fruizione dei servizi alla persona, quote calcolate utilizzando l'ISEE e le modalità stabilite nei singoli regolamenti o piani (principalmente Piano Socio-

assistenziale e Piano per il Diritto allo studio). Le stime sono state comunicate dai Dirigenti delle rispettive aree secondo i dati storici e le eventuali notizie aggiuntive su ogni singola entrata, previste per il 2016.

1.2. LE SPESE

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2016-2018 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione e della relativa Nota di aggiornamento.

1.2.1 Fondo di solidarietà comunale

Significativo anche quest'anno il trasferimento allo Stato di risorse del bilancio del Comune di Desenzano, anche se lo stanziamento in bilancio risulta essere molto inferiore rispetto al 2015. Non si tratta di un'effettiva riduzione, ma di una diversa composizione e contabilizzazione dell'alimentazione del fondo di solidarietà nazionale (che passa dal 38% al 22% ma la cui differenza viene recuperata sul fondo stesso di solidarietà) e del trasferimento a ristoro del mancato introito della TASI sulle abitazioni principali che dovrebbe essere pari all'importo effettivamente introitato nel 2015 e che è stato stimato prudenzialmente in Euro 3.250.000,00 (l'introito effettivo sull'abitazione principale al 12 gennaio è stato di Euro 3.330.392,00).

La stima è stata effettuata secondo le disposizioni già vigenti nel 2015 e precedenti in materia di tagli e delle nuove disposizioni contenute nella Legge di stabilità 2016.

Il Fondo è stato così stimato:

Fondo di solidarietà 2015 (comprensivo dei tagli anni 2015 e precedenti)	- 3.619.009,30
Riduzione per mobilità ex-AGES art. 7 c. 31 sexies DL 78/2010	- 15.713,05
IMU terreni agricoli (è stata sospesa l'imponibilità ma il calcolo del fondo terrà conto delle risorse effettivamente disponibili e quindi anche della differenza tra quanto introitato effettivamente dal Comune per i terreni agricoli e quanto invece fiscalizzato dallo Stato, pari a circa 80.000,00 Euro)	-80.000,00
Aumento della quota ripartita in base ai costi standard dal 20% del 2015 al 30%: si stima un aumento di circa 125.000,00 Euro in quanto l'effetto del 20% del 2015 è stato di Euro 247.429,30	- 125.000,00
Riduzione alimentazione fondo di solidarietà nazionale da recuperare sul fondo di solidarietà comunale: per la stima è stato rapportato quanto trattenuto nel 2015 e pari al 38,23% (Euro 5.095.871,98) con la nuova percentuale 22,15% (Euro 2.952.486,64). La differenza fra i due importi va ad incrementare (negativamente) il fondo di solidarietà comunale	- 2.143.385,34
TOTALE STIMA FONDO DI SOLIDARIETA' 2016	- 5.983.107,69
RISTORO TASI ABITAZIONE PRINCIPALE	+ 3.250.000,00
DIFFERENZA DA CORRISPONDERE ALLO STATO	- 2.733.107,69
SOMMA STANZIATA IN BILANCIO AL CAPITOLO 623	- 2.750.000,00

La descrizione della formazione del fondo di solidarietà spiega la differenza sul totale dell'entrata e della spesa sul complesso del bilancio, anche se il maggior introito IMU dovuto alla riduzione delle somme trattenute dallo Stato, compensa in parte la mancata evidenziazione della TASI in entrata, che va in compensazione della minore spesa rilevata invece sul fondo di solidarietà comunale.

E' necessario precisare che quanto indicato sopra è riferito a delle stime, calcolate puntualmente sui dati di Desenzano ma che potrebbero avere anche delle modifiche in quanto il calcolo dei riparti avviene a livello nazionale e ci sono sempre state delle modifiche o rettifiche, anche se nell'ultimo triennio gli stanziamenti messi a bilancio sono risultati sempre piuttosto vicini alla stima nazionale. I dati definitivi saranno resi noti dal Ministero e fissati in un apposito DPCM da emanarsi entro il 30 aprile, ma che non mai stato pubblicato prima della fine dell'estate o anche oltre.

1.2.2 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa (regola applicata dal Comune di Desenzano nella generalità degli incassi fino all'introduzione dei nuovi principi contabili), il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Per la costruzione del fondo 2016-2018 è stato aggiornato il quadro degli accertamenti e degli incassi predisposto lo scorso anno in fase di prima applicazione, quando erano stati ricostruite le varie posizioni creditorie non soddisfatte delle varie tipologie di entrate.

Complessivamente la situazione non è negativa e risulta in linea con le medie nazionali.

Le posizioni più critiche sono quelle derivanti dalle sanzioni al codice della strada e sanzioni varie elevate dalla Polizia Municipale, ma è significativa anche la morosità derivante dai mancati pagamenti della tariffa rifiuti.

Non rilevanti, in termini di percentuali sono invece le posizioni in mora degli utenti dei vari servizi, come pure delle entrate patrimoniali.

Al fine di aumentare il tasso di riscossione delle entrate ed in particolare delle due segnalate sopra, è intenzione rivedere le modalità organizzative utilizzate finora per la riscossione coattiva, avvalendosi di un partner diverso da Equitalia (che secondo il Decreto Mille proroghe 2016 pubblicato a fine anno cesserà la sua attività nei confronti dei Comuni al 30 giugno 2016) e che verrà scelto a seguito di una procedura aperta in conformità alla normativa vigente in materia, tra le ditte iscritte all'apposito Albo dei riscuotitori.

In bilancio sono stati istituiti a questo proposito appositi capitoli di entrata, sui quali verranno accertate le somme che verranno inviate a riscossione coattiva per le quali non è iscritto alcun residuo in bilancio. Considerata la difficoltà di riscossione di queste somme per le quali è già stato emesso più di un sollecito e il relativo accertamento, è stato iscritto un fondo crediti pari al tasso di riscossione attuale (28%), anche se si spera di poter realizzare maggiori introiti. Le somme già inviate a ruolo o a riscossione coattiva precedentemente all'entrata in vigore dei nuovi principi, continueranno ad essere accertate per cassa (Equitalia non fornisce dati sufficienti per ricostruire le posizioni di ogni singolo ruolo).

Per quanto riguarda l'attività di accertamento dell'IMU, considerato che la vera e propria attività di accertamento inizierà nel 2016, e che quella più simile relativa all'ICI è sempre stata gestita per cassa, non è stato istituito apposito fondo, che verrà iscritto in una fase successiva, quando saranno disponibili dati più completi.

Per garantire i necessari equilibri nella gestione e nella cassa, i fondi sono stati iscritti in misura pari al tasso di insolvenza, senza avvalersi della facoltà prevista dai principi contabili di applicare una percentuale ridotta ed utilizzando il metodo della media semplice.

Nelle schede seguenti è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo.

BILANCIO 2016

Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2016 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen-to FCDE	Capitolo
92	Tassa rifiuti	11,76%	4.300.000,00	11,76%	505.680,00	1441-1
93	Proventi da riscossione coattiva tariffa rifiuti	72,00%	268.000,00	72,00%	192.960,00	1441-5
Totale F.C.D.E. da Entrate Tributarie					698.640,00	
690 690-1	Proventi sanzioni codice della strada	36,18%	550.000,00	36,18%	198.990,00	1441-2
692	Riscossione coattiva da sanzioni amministrative	72,00%	90.000,00	72,00%	64.800,00	1441-2
Totale F.C.D.E. da Sanzioni Amministrative					263.790,00	
400	Concessione loculi	0,43%	320.000,00	0,43%	1.376,00	1441-6
350	Proventi stabilimenti balneari	5,57%	291.000,00	5,57%	3.731,90	1441-6
701	Proventi da riscossione coattiva	72,00%	67.000,00	72,00%	5.040,00	1441-6

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2016 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen-to FCDE	Capitolo
	entrate patrimoniali					
Totale F.C.D.E. da Entrate Patrimoniali					10.147,90	
450	Trasporto scolastico	1,77%	85.000,00	1,77%	1.504,50	1441-3
451	Servizi di pre e post scuola	1,79%	37.000,00	1,79%	662,30	1441-3
430	Refezione scolastica	0,79%	605.000,00	0,79%	4.779,50	1441-3
540	Centri diurni disabili e CSE	2,26%	205.000,00	2,26%	4.633,00	1441-3
530	Asili nido	1,72%	215.000,00	1,72%	3.698,00	1441-3
570	Assistenza domiciliare	2,32%	100.000,00	2,32%	2.320,00	1441-3
590	Centri di aggregazione giovanile	7,22%	73.000,00	7,22%	5.270,60	1441-3
702	Proventi da riscossione coattiva entrate extra-tributarie	72,00%	10.000,00	72,00%	7.200,00	1441-3
Totale F.C.D.E. da Entrate Extra-tributarie					30.067,90	
TOTALE GENERALE			6.932.000,00		1.002.645,80	

Le annualità relative al 2017 e 2018, sono essendo state previste entrate diverse dal 2016, sono rispettivamente uguali al 2016 stesso. In corso di esercizio, qualora fossero necessarie o opportune delle variazioni si procederà a diversificare le tre annualità e, in generale ad aggiornare il fondo.

1.2.3 Fondo pluriennale vincolato

Il principio contabile sulla competenza finanziaria (Allegato 4/2 - punto 5.4) definisce il Fondo pluriennale vincolato come “un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall’esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l’acquisizione di finanziamenti e l’effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel bilancio 2016-2018, come si può evincere dall’apposito prospetto allegato al bilancio stesso, il fondo pluriennale è stato iscritto negli esercizi 2016 e 2017 relativamente alle seguenti voci:

ANNO 2016					
	ENTRATA		SPESA		NOTE
Parte corrente	Titolo 0 Capitolo 2/0	629.909,65	Missione 01 Programma 10	521.074,35	Si tratta di somme previste nel fondo salario accessorio che secondo il principio contabile devono essere riaccertate nell’esercizio in cui vengono corrisposte. Tale riaccertamento parziale è stato approvato con determinazione dirigente servizi finanziari n. 66 del 20.01.2016
			Missione 03 Programma 01	108.835,30	
	Totale parte corrente	629.909,65	Totale parte corrente	629.909,65	
Conto capitale	Titolo 0 Capitolo 3/0	1.140.000,00	Missione 10 Programma 05	790.000,00	Si tratta della somma che verrà presuntivamente impegnata nel 2016, finanziata nel 2015 con applicazione di avanzo (Lavori parcheggio Vallone)
			Missione 10 Programma 05	350.000,00	Si tratta della somma da impegnare nel 2017 e quindi da rinviare dal 2016 al 2017
	Totale parte capitale	1.140.000,00	Totale parte capitale	1.140.000,00	

ANNO 2017					
	ENTRATA		SPESA		NOTE
Conto capitale	Titolo 0 Capitolo 3/0	350.000,00	Missione 10 Programma 05	350.000,00	Si tratta della quota finanziata nel 2015 e rinviata al 2017 e relativa ai lavori del parcheggio Vallone
	Totale conto capitale	350.000,00	Totale conto capitale	350.000,00	

Nel caso in cui i lavori e i relativi collaudi fossero effettuati prima del mese di dicembre 2016, si provvederà con variazione di bilancio ad anticipare la quota del 2017 di 350.000,00 Euro al 2016, in modo da provvedere ai relativi pagamenti. In bilancio non sono previste altre opere con finanziamenti in esercizi diversi rispetto a quelli di assunzione della spesa.

1.2.4 Fondi di riserva

L'articolo 166 del Testo Unico prevede che in bilancio debba essere iscritto un Fondo di riserva di competenza pari ad una percentuale compresa tra lo 0,2% e il 3,00% delle spese correnti.

Il Fondo di riserva di competenza iscritto in bilancio nelle tre annualità rientra nelle percentuali previste dalla legge. Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrebbe essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Nella seguente tabella vengono riassunti i valori iscritti in bilancio.

DESCRIZIONE	2016	2017	2018
TOTALE SPESE CORRENTI (ISCRITTE AL NETTO DEL FPV DI PARTE CORRENTE)	29.218.349,24	28.852.434,24	28.787.934,24
FONDO DI RISERVA PREVISIONI (CAP 1461)	187.141,51	187.998,89	190.337,89
Percentuale accantonata calcolata sulla spesa corrente	0,62%	0,65%	0,66%

Dal 2016, ai sensi dell'art. 166, comma 2-quater del TUEL, è inoltre necessario accantonare anche un **fondo di riserva di cassa** solo per il primo esercizio del triennio di riferimento, pari almeno allo 0,2% delle spese finali, che è stato determinato in Euro 100.000,00 pari allo 0,29% delle spese finali ed iscritto in bilancio al capitolo 1461-1.

1.2.5 Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Fondo rischi vari (capitolo 1450)	20.000,00	10.000,00	10.000,00
Fondo spese future varie (capitolo 1450-3)	28.067,73	3.067,73	-

Il fondo rischi è stato iscritto per il secondo anno. Lo stanziamento del 2016 è inferiore a quanto previsto nel 2015 (60.000,00) in quanto questo non è stato utilizzato e costituirà una voce del risultato di amministrazione accantonato per eventuali rischi conseguenti a contenzioso in corso o pregresso.

E' stato anche istituito il fondo spese future comprendente come voce principale gli oneri derivanti dal rinnovo del contratto dei dipendenti degli enti locali.

1.2.6 Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione NON sono allocate entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo.

Per quanto riguarda le entrate relative a condoni, sanatorie, abusi edilizi e altro sono stati interamente destinati a finanziare opere pubbliche e verranno utilizzati solo dopo il relativo incasso.

1.2.7 Entrate a destinazione vincolata

Tra le entrate correnti sono iscritte in bilancio tre tipologie di entrate, che, a diversi titoli sono da destinare o impiegare in spese particolari o individuate dalla normativa.

Esse sono costituite dalle sanzioni amministrative al Codice della strada (per i quali è anche prevista un'espressa delibera di Giunta), dai proventi derivanti dai parcheggi a pagamento e dalla TASI (per la parte

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

che verrà introitata in ritardo e per il ristoro che si riceverà dallo Stato per l'esenzione dell'abitazione principale prevista nella Legge di stabilità 2016).

DESTINAZIONE SOMME BILANCIO DI PREVISIONE 2016								
CAP	tit.	Descrizione capitolo	TOTALE PREVISIONE 2016	SANZIONI CDS LETT. A	SANZIONI CDS LETT. B	SANZIONI CDS LETT. C	PARCHEGGI (art.7 c.7 CDS)	SERVIZI INDIVISIBILI (L. 147/2013)
17	1	TASI riscossa in via ordinaria						-
17/1	1	TASI da verifica e controllo						21.000,00
		Ristoro TASI (stima nel fondo di solidarietà com.)						3.250.000,00
345	3	Proventi parcheggi					1.700.000,00	
690/0	3	Sanzioni amministrative per violazioni al CDS (al netto FCDE)	351.010,00					
690/2	3	Sanzioni amministrative per violazioni al CDS da ruolo	130.000,00					
ENTRATE ISCRITTE IN BILANCIO IN ENTRATA			481.010,00				1.700.000,00	3.271.000,00
Totale quota da destinare			240.505,00					
di cui lett. A) comma 4				60.126,25				
di cui lett. B) comma 4					60.126,25			
di cui lett. C) comma 4						120.252,50		
186	1	FONDO PRODUTTIVITA' - INDENNITA' POSIZIONI ORGANIZZATIVE E RELATIVI ONERI RIFLESSI	553.825,00			52.330,00		
196	1	ONERI RIFLESSI - RISORSE DECENTRATE INCENTIVI PRODUTTIVITA'	133.753,94			12.455,00		
304	1	IRAP SU RISORSE DECENTRATE INCENTIVI PRODUTTIVITA'	42.973,78			4.448,00		
721	1	EMOLUMENTI SERVIZIO MANUTENZIONI	251.810,00					251.810,00
722	1	ONERI RIFLESSI SU MANUTENZIONI	75.298,34					75.298,34
761	1	ASSICURAZIONI PER IL PATRIMONIO	36.000,00					36.000,00
762/1	1	SPESE RISCALDAMENTO IMMOBILI VARI	172.833,00					172.833,00
765/1	1	UTENZE ENEL IMMOBILI VARI	221.499,00					221.499,00
766/1	1	MANUTENZIONE IMPIANTI RISCALDAMENTO	35.365,00					35.365,00
764	1	MANUTENZIONE ORDINARIA EDIFICI COMUNALI	35.000,00					35.000,00
764	1	MANUTENZIONI ORDINARIE DEGLI EDIFICI COMUNALI	35.000,00					35.000,00
771	1	MANUTENZIONE ORDINARIA MEZZI MANUT.	21.800,00					21.800,00
901	1	EMOLUMENTI UFF. TECNICO	451.100,00				100.000,00	
901	1	EMOLUMENTI UFFICIO TECNICO	451.100,00					451.100,00
902	1	ONERI RIFLESSI UFFICIO TECNICO	113.710,00				25.000,00	
902	1	ONERI RIFLESSI UFFICIO TECNICO	113.710,00					113.710,00
1081	1	EMOLUMENTI SERVIZI DEMOGRAFICI	277.000,00					277.000,00
1081	1	EMOLUMENTI SERVIZI DEMOGRAFICI	277.500,00					277.500,00

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

DESTINAZIONE SOMME BILANCIO DI PREVISIONE 2016								
CAP	tit.	Descrizione capitolo	TOTALE PREVISIONE 2016	SANZIONI CDS LETT. A	SANZIONI CDS LETT. B	SANZIONI CDS LETT. C	PARCHEGGI (art.7 c.7 CDS)	SERVIZI INDIVISIBILI (L. 147/2013)
1082	1	ONERI RIFLESSI SERVIZI DEMOGRAFICI	67.100,00					67.100,00
1082	1	ONERI RIFLESSI SERVIZI DEMOGRAFICI	67.100,00					67.100,00
1201	1	IRAP UFFICIO SERVIZI DEMOGRAFICI	21.000,00					21.000,00
1267	1	SERVIZI DIVERSI PER L'INFORMATICA	78.845,00					78.845,00
1268	1	MANUTENZIONE ATTREZZATURE INFORMAT.	30.000,00					30.000,00
1269	1	SPESE PER SIT	50.000,00					50.000,00
1841	1	EMOLUMENTI POLIZIA LOCALE	527.945,00					527.945,00
1842	1	ONERI RIFLESSI POLIZIA LOCALE	147.140,00			45.000,00		102.140,00
1843	1	FONDO ASSISTENZIALE E PREVIDENZIALE PERSONALE POLIZIA LOCALE	10.000,00			10.000,00		
1847	1	AGENTI DI POLIZIA LOCALE STAGIONALI	55.050,00		10.000,00	45.050,00		
1848	1	ONERI RIFLESSI SU AGENTI DI POLIZIA LOCALE STAGIONALI	14.885,00		3.000,00	11.885,00		
1849	1	STRAORDINARIO PL FINANZIATO C.D.S. (tempi indeterminati) - emolumenti	20.696,91		20.696,91			
1850	1	STRAORDINARIO PL FINANZIATO C.D.S. (tempo determinati)	3.000,00		3.000,00			
1851	1	ONERI STRAORDINARIO PL FINANZIATO C.D.S. (CPDEL, INPS, INAIL)	5.933,75		5.933,75			
1863	1	ACQUISTO DI VESTIARIO PER IL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE	27.000,00			27.000,00		
1864	1	ACQUISTI CARBURANTE PER P.L.	8.630,00		8.630,00			
1865	1	ACQUISTO MATERIALE PER POLIZIA	1.000,00		1.000,00			
1881	1	MANUTENZIONI ORDINARIE PER POLIZIA LOCALE	2.080,00		2.080,00			
1882	1	MANUTENZIONE MEZZI POLIZIA LOCALE	10.200,00		10.200,00			
1883	1	ALTRI CONTRATTI DI SERVIZIO PER POLIZIA LOCALE	8.600,00		8.600,00			
1884	1	ASSICURAZIONI PER POLIZIA LOCALE	2.000,00		2.000,00			
1901	1	NOLEGGIO STAZIONE BASE E APPARECCHIATURE VARIE POLIZIA LOCALE	27.500,00					27.500,00
1962	1	TASSA CIRCOLAZIONE AUTOMEZZI POLIZIA LOCALE	2.850,00		2.850,00			
1965	1	IRAP PER AGENTI DI POLIZIA LOCALE STAGIONALI	4.780,00			4.780,00		
1966	1	IRAP STRAORDINARIO PL FINANZIATO C.D.S.	2.259,64		2.259,64			
4561	1	ACQUISTI PER IL SERVIZIO VIABILITA'	12.000,00	12.000,00				
4562	1	ACQUISTI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE STRADE	25.000,00	25.000,00				
4582	1	SERVIZI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE STRADE	50.000,00	50.000,00				

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

DESTINAZIONE SOMME BILANCIO DI PREVISIONE 2016								
CAP	tit.	Descrizione capitolo	TOTALE PREVISIONE 2016	SANZIONI CDS LETT. A	SANZIONI CDS LETT. B	SANZIONI CDS LETT. C	PARCHEGGI (art.7 c.7 CDS)	SERVIZI INDIVISIBILI (L. 147/2013)
4584	1	SPESE PER LA GESTIONE DI AUTOPARCHEGGI	178.916,82				178.916,82	
4602	1	NOLEGGI DIVERSI PER LA GESTIONE PARCHEGGI	85.000,00				85.000,00	
4622	1	TRASFERIMENTO ALLA PROVINCIA SISTEMAZIONE USCITA CASELLO AUT.SIRMIONE	8.757,57				8.757,57	
4941	1	SERVIZIO DI TRASPORTO URBANO	635.000,00				635.000,00	
6026	1	MANUTENZIONI ORDINARIE PARCHI E GIARDINI	300.000,00					300.000,00
6028	1	MANUTENZIONE FONTANE E IMPIANTI	25.000,00					25.000,00
6032	1	GESTIONE PARCO DEL LAGHETTO	40.000,00					40.000,00
6033	1	MANUTENZIONE SPIAGGE E PORTI	90.470,60					90.470,60
6061	1	SERVIZI DIV. TUTELA AMBIENTALE	7.000,00					7.000,00
1267/1	1	MANUTENZIONE SERVIZI DI RETE	24.300,00					24.300,00
1267/2	1	CANONI LICENZE D'USO	100.000,00					100.000,00
1848/1	1	ONERI RIF. inadel e tfr SU AGENTI DI POLIZIA LOCALE STAGIONALI	2.680,00			2.680,00		
4763/0	1	MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	13.000,00				13.000,00	
4763/1	1	MAN. ORD. IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	178.480,00				78.480,00	100.000,00
4764/1	1	UTENZE ENEL PER ILLUMINAZIONE PUBBLICA	919.824,00				719.824,00	200.000,00
		TOTALI SPESE PREVISTE	7.190.302,35	87.000,00	80.250,30	215.628,00	1.843.978,39	3.877.315,94
		TOTALI SOMME DA DESTINARE	5.211.505,00	60.126,25	60.126,25	120.252,50	1.700.000,00	3.271.000,00

La destinazione delle somme derivanti dalle Sanzioni al Codice della Strada è oggetto di apposita deliberazione della Giunta Comunale.

2. ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE E DEI RELATIVI UTILIZZI

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 in data 30 aprile 2015, ed ammonta ad €. 5.678.454,49. Tale risultato è stato successivamente rideterminato, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, con deliberazione della Giunta Comunale n. 127 del 30.04.2015 per un importo pari a €. 4.395.045,39, comprendente le quote accantonate, destinate, vincolate e l'avanzo libero.

Con successive deliberazioni è stato applicato l'avanzo vincolato, l'avanzo destinato e per ultimo l'avanzo libero.

Ecco il prospetto riassuntivo di quanto sopra riportato:

NATURA	IMPORTO PRIMA RIACCERTAMENTO	IMPORTO DOPO RIACCERTAMENTO	IMPORTO UTILIZZATO	QUOTA RESIDUA DA UTILIZZARE
Accantonato	1.358.055,09	1.486.820,25	-	1.486.820,25
Destinato	186.093,18	194.313,18	194.313,18	-
Vincolato	296.742,45	299.097,68	299.097,68	-
Libero	3.837.563,77	2.414.814,28	2.414.814,28	-
TOTALI	5.678.454,49	4.395.045,39	2.908.225,14	1.486.820,25

Come si può evincere dall'allegato a) al bilancio di previsione "Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, l'avanzo presunto" al 31.12.2015 risulta essere pari ad Euro 3.463.004,60.

Tuttavia questo non risulta essere disponibile, in quanto bisogna tenere conto degli accantonamenti, delle destinazioni e dei vincoli. A fine anno sono infatti stati introitati due trasferimenti regionali relativi all'abbattimento di barriere architettoniche (Euro 29.508,47) e per il trasporto urbano (Euro 258.510,53) che sono stati liquidati solo in parte e conseguentemente la differenza, pari ad Euro 31.608,75 complessivi, deve essere vincolata.

Nel corso dell'anno inoltre, non è stata impegnata e spesa tutta la somma introitata a titolo di imposta di soggiorno: ad oggi la differenza tra accertato ed impegnato ammonta ad Euro 50.229,85, che costituisce una quota di avanzo destinato.

Sono inoltre da accantonare il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in competenza 2015 pari ad Euro 941.477,51 e quello relativo al 2014 pari ad Euro 1.078.000,00, la cui congruità rispetto agli incassi verrà verificata in sede di rendiconto 2015.

Sono inoltre da accantonare gli importi relativi al fondo rischi e contenziosi di competenza 2015 (Euro 60.000,00) e le quote già accantonate al 31.12.2014 relative a contenziosi in corso o a spese future, per complessivi Euro 131.832,89.

La somma di avanzo presunto risultante al netto degli accantonamenti, delle destinazioni e dei vincoli sopra descritti ammonta ad Euro 2.129.471,80.

Nel 2015 una quota di avanzo libero pari ad Euro 350.000,00 è stata applicata a finanziamento dei lavori di Piazza Cappelletti. L'Ufficio tecnico, per vari motivi tra cui il rilascio del parere della Soprintendenza, non è riuscito a bandire la gara prima del 31.12 e quindi le somme stanziare ritornano in avanzo. Poiché l'Amministrazione ha ribadito la volontà di effettuare questi lavori, inseriti di fatto nel Piano delle Opere pubbliche 2016-2018, l'opera è stata iscritta in bilancio finanziandola con una quota di avanzo presunto, con vincolo attribuito dall'Ente, che risulta essere sussistente.

La somma di avanzo presunto al netto anche di questa quota vincolata risulta pari ad Euro 819.855,60. Si tratta di avanzo presunto in quanto l'attività di riaccertamento dei residui, sia attivi che passivi, deve essere ancora fatta e il risultato finale potrebbe anche discostarsi da quanto previsto con i soli dati contabili.

Poiché il bilancio 2016 risulta applicata a titolo secondo, una quota di avanzo presunto, si riportano di seguito i prospetti relativi alla determinazione e all'evidenza del risultato di amministrazione presunto, come richiesto dai principi contabili.

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

Elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto.

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/ N-1	Accertamenti presunti esercizio N-1 ⁽²⁾	Impegni pres.eserc. N-1	Fondo plur. vinc. pres. al 31/12/N-1	Cancellaz.dell'accertamento o eliminaz. del vincolo	Risorse vincolate presunte al 31/12/N-1	Utilizzo risorse vincolate presunte nell'eserc. N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)- -(c)-(d)-(e)	(g)
<u>Vincoli derivanti dalla legge</u>										
50	Imposta di soggiorno	7802 – 7802-1 – 7828 – 7864	Spese per promozione turismo	0	466.421,96	416.192,11	0	0	50.229,85	0
Totale vincoli derivanti dalla legge (l)				0	466.421,96	416.192,11	0	0	50.229,85	0
<u>Vincoli derivanti da Trasferimenti</u>										
174	Trasferimento regione per abbattimento barriere architettoniche	5126	Spese per superamento barriere architettoniche	0	29.508,47	25.000,00	0	0	4.508,47	0
244	Contributo regionale per trasporto urbano	4942	Trasferimento per trasporto urbano	0	258.510,53	231.410,25	0	0	27.100,28	0
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (t)				0	288.019,00	256.410,25	0	0	31.608,75	0
<u>Vincoli derivanti da finanziamenti</u>										
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (f)				0	0	0	0		0	0
<u>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</u>										
0	Avanzo di amministrazione	15024	riqualificazione piazza Cappelletti	0	350.000,00	0	0	0	350.000,00	350.000,00
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (e)				0	350.000,00	0	0	0	350.000,00	350.000,00

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

Altri vincoli							
Totale altri vincoli (v)							
Totale risorse vincolate ⁽¹⁾ (l) +(t)+(f)+(e)+(v)	0	1.104.440,96	672.602,36	0	0	431.838,60	350.000,00
Quota del risultato di amministrazione accantonata al fondo residui perenti riguardante le spese vincolate (solo per le regioni)						0	
Quota del risultato di amministrazione accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità riguardanti le risorse vincolate							
Quota del risultato di amministrazione accantonato per altri fondi rischi riguardanti le risorse vincolate							
Totale risorse vincolate al netto degli accantonamenti, rappresentato nell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto						0	

Elenco analitico delle risorse accantonate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto elaborato sulla base di dati di preconsuntivo

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N-1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio N-1	Accantonamenti stanziati nell'esercizio N-1	Risorse accantonate presunte al 31/12/ N-1
		(a)	(b)	(c)	(d)=(a)-(b)+(c)
1441-1	FCDE – entrate tributarie	506.963,93	0	-25.228,23	481.735,70
1441-2	FCDE – sanzioni amministrative	127.234,40	0	+122.645,60	249.880,00
1441-3	FCDE – entrate extratributarie	24.533,76	0	0	24.533,76
1441-4	FCDE – recupero ICI con ruoli	0		+128.493,21	128.493,21
1441-5	FCDE su accertamento rifiuti	0		+56.834,84	56.834,84
0	Accantonamento AVANZO per FCDE anni precedenti	1.078.000,00	0	0	1.078.000,00
42-0	Accantonamento per TFM	7.942,59	0	+3.067,73	11.010,32
1450-0	Fondo rischi	60.000,00	0	0	60.000,00
0	Accantonamento AVANZO per contenziosi vari	120.822,57	0	0	120.822,57
Totale		1.925.497,25	0	285.813,15	2.211.310,40

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

Analisi delle risorse destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto elaborato sulla base di dati di preconsuntivo (*).

Capitolo di entrata	Descriz.	Capitolo di spesa	Descriz.	Risorse destinate agli investim. al 1/1/ N-1	Accert. Pres. esercizio N-1	Impegni pres. eserc. N-1	Fondo plurienn. vinc. pres. al 31/12/N-1	Cancellazione dell'accertam.	Risorse destinate agli investim. al 31/12/ N-1
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a) + (b) - (c)-(d)-(e)
Totale									0
Quota del risultato di amministrazione accantonata al fondo residui perenti riguardante le spese vincolate (solo per le regioni)									
Quota del risultato di amministrazione accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità riguardanti le risorse vincolate (3)									
Quota del risultato di amministrazione accantonato per altri fondi rischi riguardanti le risorse vincolate									
Totale risorse destinate agli investimenti al netto degli accantonamenti, rappresentato nell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto									

3. ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Nel triennio 2016-2018 sono previsti un totale di €. 5.916.025,56 di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Programma triennale OO.PP	3.821.000,00	2.350.000,00	3.590.000,00
Altre spese in conto capitale			
Spese extra-triennale	1.305.025,56	314.803,33	302.581,11
Spese impegnate con fondo pluriennale vincolato	790.000,00	350.000,00	-
TOTALE SPESE TIT. II – III	5.916.025,56	3.014.803,33	3.892.581,11
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2015 E PREC.	-	-	-
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	5.916.025,56	3.014.803,33	3.892.581,11

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Alienazioni	2.255.555,56	1.083.333,33	961.111,11
Contributi da altre A.P.	550.000,00	-	-
Proventi permessi di costruire e assimilati	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
Altre entrate Tit. IV e V			
Condono	5.000,00	5.000,00	5.000,00
ATO	40.470,00	40.470,00	40.470,00
Rinegoiazione mutui	239.000,00	200.000,00	150.000,00
Contributo da privati	386.000,00	36.000,00	36.000,00
Avanzo di amministrazione	350.000,00	-	-
Entrate correnti vincolate ad investimenti	-	-	-
FPV di entrata parte capitale	790.000,00	350.000,00	-
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti	-	-	-
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	5.916.025,56	3.014.803,33	2.492.581,11
MUTUI TIT. VI	-	-	1.400.000,00
TOTALE	5.916.025,56	3.014.803,33	3.892.581,11

Il fondo pluriennale vincolato indicato per completezza negli esercizi 2016 e 2017 rappresenta la quota di investimenti finanziata con risorse provenienti dal bilancio 2015.

Non è prevista l'attivazione di nuovi mutui per gli esercizi 2016 e 2017, mentre per il 2018 è previsto un mutuo di 1.400.000,00 Euro che finanzia la sistemazione della strada di accesso all'ospedale.

4. EVENTUALI CAUSE CHE HANNO RESO IMPOSSIBILE INDIVIDUARE IL CRONOPROGRAMMA DI SPESA DEGLI INVESTIMENTI

Nel Piano delle Opere Pubbliche non sono previste opere aventi una durata superiore ad un anno, anche se alcune potrebbero risultare su due esercizi.

Come si può evincere dal prospetto relativo alle entrate che finanziano le opere pubbliche (paragrafo precedente), l'importo derivante dalle alienazioni risulta piuttosto consistente. Poiché negli ultimi anni sono state incontrate difficoltà nell'attivare questa forma di investimento a causa della congiuntura economica negativa, non è stato previsto un cronoprogramma preciso, che verrà stabilito al momento dell'effettivo accertamento dei rispettivi finanziamenti, come prevedono i nuovi principi contabili.

5. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

6. GLI ONERI E GLI IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

7. ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Delle partecipazioni dell'ente si è ampiamente trattato nel Documento Unico di Programmazione e nella rispettiva Nota integrativa e a questa si fa rinvio per ulteriori approfondimenti.

In questa sede si riepilogano semplicemente alcuni dati relativi alle partecipate del Comune di Desenzano.

ORGANISMI STRUMENTALI	SITO INTERNET
Nessuno	

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI	SITO INTERNET
Azienda Speciale – Desenzano Azienda Speciale Servizi	www.desenzanoaziendaspeciale.com

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	Valore di attribuzione del patrimonio netto	SITO INTERNET	BILANCI SU SITO
Nessuno			

8. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Al 1° gennaio 2016 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE DIRETTAMENTE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca	0,02%
Garda Uno spa	21,86%
Fondazione Servizi Integrati Gardesani	16,39%
Consorzio Lago di Garda Lombardia	1,72%
Autorità di bacino Laghi di Garda e Idro	9,35%

La partecipazione nella Società Aeroporto Catullo è in fase di cessione mediante procedura aperta, in conformità a quanto stabilito nel Piano di razionalizzazione delle società partecipate approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 45 del 15.06.2015.

Si sottolinea inoltre che tutte le società ed enti elencati nella tabella hanno risultati di bilancio positivi con la sola eccezione dell'Aeroporto Catullo che, come si diceva sopra è comunque in fase di cessione.

9. EQUILIBRI DI BILANCIO

I prospetti relativi al conseguimento e al rispetto degli equilibri sono allegati al bilancio stesso e in questa sede, sottolineandone il pieno rispetto, si espone uno schema, diverso dai modelli ministeriali che correla le spese alle relative entrate che le finanziano.

PROSPETTO CON DATI AGGREGATI PER TITOLI NUOVO SCHEMA D.LGS. 118 BILANCIO DI PREVISIONE 2016							
ENTRATA				SPESA			
Tit.	Descrizione	previsione	Totali	Tit.	Descrizione	previsione	Totali
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	22.036.863,00	31.113.258,89	1	Spese correnti	29.848.258,89	31.113.258,89
2	Entrate da trasferimenti	959.172,00					
3	Entrate extra tributarie	7.487.314,24					
0	Fondo pluriennale vincolato corrente	629.909,65					
0	Avanzo parte corrente	-					
4	Entrate in conto capitale	4.776.025,56	6.266.025,56	2	Spese in conto capitale	6.266.025,56	6.266.025,56
0	Utilizzo avanzo di amministrazione	350.000,00					
0	Fondo pluriennale vincolato capitale	1.140.000,00					
6	Entrate da accensione di prestiti	-					
7	Anticipazione tesoriere	1.000.000,00	1.000.000,00	5	Chiusura anticipazioni tesoreria	1.000.000,00	1.000.000,00
9	Entrate da servizi per conto terzi	9.267.486,64	9.267.486,64	9	Spese per servizi per conto terzi	9.267.486,64	9.267.486,64
TOTALI A PAREGGIO		47.646.771,09	47.646.771,09	TOTALI A PAREGGIO		47.646.771,09	47.646.771,09

10. BILANCIO DI CASSA

Dal 2016 è obbligatoria anche la stesura e l'approvazione di un bilancio di cassa, ma riferito solo al primo esercizio di riferimento.

Il fondo di cassa al 31.12.2015 era pari ad Euro 11.438.950,27. Tale giacenza era elevata perché:

- non è stato prelevato dal Ministero il fondo di solidarietà 2015 pari ad Euro 3.619.009,30;
- non sono giunte a pagamento tutte le opere finanziate con il risultato di amministrazione applicato nel corso del 2015, pari ad Euro 2.908.225,14.

Infine bisogna evidenziare che il fondo di cassa è normalmente elevato a fine anno in quanto le entrate principali (tributi) confluiscono proprio gli ultimi giorni dell'anno, delineando un andamento completamente diverso tra le entrate, che seguono determinate scadenze, e le spese, che hanno invece un andamento pressochè costante nel corso dell'anno.

Ciò premesso, nella tabella seguente vengono riepilogate le previsioni di cassa delle entrate e le spese per titoli.

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

BILANCIO DI PREVISIONE DI CASSA ANNO 2016			
ENTRATE		USCITE	
FONDO DI CASSA 1.1.2016	11.438.950,27		
Titolo 1 Entrate tributarie	24.657.004,69	Titolo 1 Spese correnti	31.454.225,91
Titolo 2 Trasferimenti	1.324.369,16	Titolo 2 Spese in c/capitale	6.459.019,94
Titolo 3 Entrate-extra trib.	7.880.894,52	Titolo 3 Spese inc. att. Fin.	0,00
Titolo 4 Entrate c/capitale	4.778.387,85	Titolo 4 Rimborso prestiti	1.265.000,00
Titolo 5 Riduz. Att. Fin.	0,00	Titolo 5 Chius. Ant. Tesor.	1.000.000,00
Titolo 6 Accens. Prestiti	0,00	Titolo 7 Spese conto terzi	10.022.791,96
Titolo 7 Anticipaz. Tesoriere	1.000.000,00	TOTALE USCITE	50.201.037,21
Titolo 9 Entrate c/terzi	10.535.381,59	FONDO CASSA 31.12.16	11.413.950,27
TOTALE ENTRATE	61.614.988,08	TOTALE A PAREGGIO	61.614.988,08

11. CONSEGUIMENTO DEL “SALDO DI FINANZA PUBBLICA”

I commi 707 e seguenti della Legge di stabilità (208/2015) hanno stabilito che:

- a decorrere dal 2016 cessano di avere applicazione le disposizioni inerenti il patto di stabilità;
- ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica i Comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica conseguendo un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come stabilito dai commi 728, 730, 731 e 732.

Si tratta di un cambiamento notevole rispetto al passato che obbligherà gli enti a rivedere le modalità di programmazione e di gestione delle risorse in bilancio e soprattutto delle spese di investimento.

Per il 2016 si considera tra le entrate anche il fondo pluriennale vincolato derivante dagli esercizi precedenti, purchè non rinveniente dal ricorso al debito.

Nel prospetto seguente viene evidenziata la risultanza di tale saldo per il Comune di Desenzano, che risulta positivo per il triennio.

Si tratta di dati presuntivi che andranno monitorati costantemente durante la gestione, alla luce anche di eventuali variazioni o altro.

SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2016-2018				
RIF.	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
A)	Fondo pluriennale vincolato parte corrente	629.909,65		
B)	Fondo pluriennale vincolato conto capitale	790.000,00		
C)	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	22.036.863,00	21.743.475,00	21.753.475,00
D1	TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	959.172,00	937.145,00	937.145,00
D2	TRASFERIMENTO COMMA 20 L. 208/2015	-		
D3	TRASFERIMENTO COMMA 683 L. 208/2015	-		
D)	TITOLO 2 Trasferimenti correnti (D=D1-D2-D3)	959.172,00	937.145,00	937.145,00
E)	TITOLO 3 Entrate extra-tributarie	7.487.314,24	7.487.314,24	7.487.314,24
F)	TITOLO 4 Entrate conto capitale	4.776.025,56	2.664.803,33	2.492.581,11
G)	TITOLO 5 Entrate da riduzione attività finanziarie	-	-	-
H)	ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (C+D+E+F+G)	35.259.374,80	32.832.737,57	32.670.515,35
I1	TITOLO I SPESE CORRENTI al netto FPV	29.218.349,24	28.852.434,24	28.787.934,24
I2	FPV PARTE CORRENTE	629.909,65	-	-
I3	- FCDE PARTE CORRENTE	1.002.645,80	1.002.645,80	1.002.645,80
I4	- FONDO CONTENZIOSO	20.000,00	10.000,00	10.000,00
I5	- ALTRI ACCANTONAMENTI	28.067,73	3.067,73	-

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

I6	- Spese per bonifica ambientale c. 716 L. 208/2015	-	-	-
I7	- Spese sisma 2012 c. 441 L. 208/2015	-	-	-
I	Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	28.797.545,36	27.836.720,71	27.775.288,44
L1	TITOLO II SPESE CONTO CAPITALE al netto FPV	5.126.025,56	2.664.803,33	3.892.581,11
I2	FPV CONTO CAPITALE	790.000,00	350.000,00	-
L3	- FCDE CONTO CAPITALE	-	-	-
L4	- ALTRI ACCANTONAMENTI	-	-	-
L5	- SPESE EDILIZIA SCOLASTICA COMMA 713 L. 208/15	-	-	-
L6	- Spese per bonifica ambientale c. 716 L. 208/2015	-	-	-
L7	- Spese per sisma 2012 c. 441 L. 208/2015	-	-	-
L8	- Spese museo shoah c. 750 L. 208/2015	-	-	-
L	TITOLO 2 - Spese conto capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	5.916.025,56	3.014.803,33	3.892.581,11
M	TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-
N	SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)	34.713.570,92	30.851.524,04	31.667.869,55
O	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)	1.965.713,53	1.981.213,53	1.002.645,80

12. CONCLUSIONI

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili.

Si auspica una definizione a breve dell'importo del fondo di solidarietà comunale in modo da poter verificare lo stanziamento già iscritto in bilancio.

Considerato che vi sono parecchie novità conseguenti ai principi contabili (es. introduzione del bilancio di cassa) e alla Legge di stabilità (nuovo saldo da conseguire), è necessario attivare idonei monitoraggi, che garantiscano il mantenimento degli equilibri di bilancio e del saldo di finanza pubblica.